

16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.410.859	2.765.918
	<u>1.410.859</u>	<u>2.765.918</u>
	1.410.859	2.765.918
	<u>1.410.859</u>	<u>2.765.918</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	55	54
	<u>55</u>	<u>54</u>
	55	54
	<u>55</u>	<u>54</u>
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	1.410.804	2.765.864
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	_____	_____
b) di immobilizzazioni finanziarie	_____	_____
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	_____	_____
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	_____	_____
b) di immobilizzazioni finanziarie	_____	_____
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	_____	_____
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	100.476	
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	<u>100.477</u>	_____
	100.477	_____
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	240.175	1.191
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	_____	1
	<u>240.175</u>	<u>1.192</u>
	240.175	1.192
	<u>240.175</u>	<u>1.192</u>
Totale delle partite straordinarie	(139.698)	(1.192)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.419.911	2.728.399
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	489.180	797.083
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<hr/>	<hr/>
	489.180	797.083
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	930.731	1.931.316

Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2012

Premessa

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio, sottoposto al Vostro Esame e alla Vostra approvazione, presenta un risultato di esercizio pari ad un utile di Euro 930.731.

Tale risultato, oltre a palesare il conseguimento degli obiettivi di crescita della società, conferma come la gestione ed il controllo dell'intero sistema dei costi siano stati condotti con efficacia, attraverso l'impiego efficiente delle risorse attualmente disponibili e necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati, sostanziando così la natura "economica" della Società.

Con Decreto Legge n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni in Legge n.135, del 7 agosto 2012, Arcus S.p.A. sarà posta *ex lege* in liquidazione dal 1° gennaio 2014 con le modalità e alle condizioni di cui all'art. 12, commi 24 e segg., del Decreto medesimo, che di seguito vengono parzialmente riportati e trascritti.

Art. 12 - Soppressione di enti e società

(...)

24. Dal 1° gennaio 2014 la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa, di seguito denominata «Società», costituita ai sensi dell'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e successive modificazioni, e' posta in liquidazione.

25. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e' nominato un commissario liquidatore con il compito di procedere alla liquidazione della Società e di portare a conclusione esclusivamente le attività in corso di svolgimento, ad essa affidate ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per le quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono sorti obblighi giuridicamente vincolanti nei confronti di terzi o sono già stati individuati con decreti interministeriali interventi e beneficiari e sono già stati contratti i relativi mutui.

(...)

27. Tutti i beni residuanti dalla liquidazione della Società sono trasferiti al Ministero per i beni e le attività culturali che subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo alla Società. Le disponibilità finanziarie residue sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere rassegnate ad apposito capitolo di spesa dello stesso Ministero per la prosecuzione degli interventi già contrattualizzati ed eventualmente non conclusi al 31 dicembre 2014 e per ulteriori interventi da realizzare secondo le modalità di cui al comma 30. I contributi pluriennali di cui Arcus S.p.a. risulta beneficiaria e per i quali non sono state ancora perfezionate le relative operazioni finanziarie, sono utilizzati dal predetto Ministero in erogazione diretta per le finalità di cui al comma 30 e secondo la procedura ivi prevista.

(...)

A scadenza del Consiglio di Amministrazione della Società, con Decreto Interministeriale emanato il 17 settembre 2012 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ambasciatore Ludovico Ortona è stato nominato Amministratore Unico di Arcus S.p.A. fino al 31 dicembre 2013. Il Decreto in questione è stato emanato anche a seguito di quanto disposto dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

In data 12 ottobre 2012 si è tenuta l'Assemblea dei soci necessaria per apportare allo Statuto societario le variazioni necessarie a renderlo coerente con l'avvenuta nomina dell'Amministratore Unico in sostituzione del Consiglio di Amministrazione originariamente previsto in Statuto.

Il controllo contabile e la revisione legale dei conti sono affidati all'Organo collegiale istituito con metodo tradizionale, ovvero composto dal Presidente, due membri effettivi e due supplenti. La composizione e la nomina vengono effettuate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la carica del Presidente e di un membro effettivo.

Il mandato del Collegio Sindacale in carica è stato conferito in data 27/07/2010, con durata di tre esercizi, come indicato nello Statuto societario.

Inoltre, considerata la natura pubblicistica della Società, la funzione del controllo sulla gestione finanziaria della Società è affidata alla Corte dei Conti, così come previsto dall'art. 12 della Legge n. 259 del 21.03.1958. Il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo assiste alle sedute degli Organi amministrativi e collegiali.

Questo regime consente alla Corte dei Conti di riferire annualmente al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società e di formulare eventuali osservazioni all'azionista di riferimento.

Attività svolte

Nel rendere conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012, è opportuno ricordare che la Società Arcus S.p.A. è stata istituita ai sensi dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e che la medesima legge individua la missione aziendale nella promozione e nel sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle Regioni e degli enti locali.

La Società ha perseguito, senza soluzioni di continuità, un'intensa attività progettuale (nelle diverse fasi di identificazione delle iniziative, di istruzione delle pratiche e di monitoraggio tecnico-finanziario) sui diversi programmi interministeriali relativi ai piani di intervento di Arcus succedutisi dal 2004 ad oggi.

In particolare l'attività progettuale relativa all'anno 2012 si è focalizzata sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBAC-MIT del 01/12/2009 (annualità 2010, 2011 e 2012) e del 13/12/2010 (annualità 2011 e 2012). Relativamente a questi due Decreti, i progetti istruiti e deliberati sono stati 43 per complessivi € 43.590.000 e quelli contrattualizzati con sottoscrizione delle relative convenzioni per il finanziamento sono stati 65 per complessivi € 85.977.000. I progetti chiusi nel 2012, riferiti a tutti i Decreti Interministeriali di intervento sono stati 37. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico per una descrizione più dettagliata dei progetti.

Arcus si conferma quindi come una realtà di vitale importanza per il settore culturale, per il suo contributo al sostegno e alla tutela del patrimonio materiale ed immateriale, per la sua funzione di volano per il territorio e l'indotto economico ed occupazionale correlato, per la capacità di agire da moltiplicatore di fondi attirando altri investitori nella realizzazione di iniziative di rilievo.

Eventuale appartenenza a un Gruppo e controllo

La Società è soggetta al controllo dell'azionista unico di riferimento, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La sua operatività deriva dagli atti di indirizzo stabiliti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, individuati in coerenza con la missione di Arcus.

Di conseguenza la Società risulta iscritta e inserita nel conto del patrimonio dello Stato e nel conto economico consolidato dello Stato, in qualità di Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A completamento delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del c.c., si fa presente che non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Criteria di formazione

Il presente bilancio viene redatto in forma ordinaria, anche se sussisterebbero i requisiti previsti per la forma abbreviata ai sensi dall'Art. 2435 bis, 1° comma, del c.c., modificati con il D.lgs. n. 173 del 03/11/2008. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredare il bilancio con la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2423 del c.c., parte integrante e inscindibile del bilancio di esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, la valutazione che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni***Immobilizzazioni immateriali***

Sono state iscritte nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, sulla base del costo storico di acquisizione ed esposti in

bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

In dettaglio:

- I costi d'impianto e d'ampliamento sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la costituzione della Società e seguono un processo di ammortamento in quote costanti per un periodo di cinque esercizi.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno sono rappresentati dal costo sostenuto per la realizzazione, lo sviluppo e l'integrazione del portale Arcus e dall'acquisto di licenze d'uso a tempo indeterminato di software applicativi. Tali beni sono ammortizzati in quote costanti rispettivamente per un periodo di cinque esercizi e di tre esercizi.
- Le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili, sono rappresentati dal costo sostenuto per la registrazione del marchio Arcus S.p.A. avente durata decennale, e pertanto sono ammortizzati in quote costanti in base alla durata di utilizzazione.
- Altre è rappresentata dalle spese di manutenzione straordinaria sostenute per la nuova sede operativa in locazione a decorrere dal 01.05.2006. Tali spese rappresentano le cosiddette migliorie su beni di terzi e sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto (6 anni).

Si fa presente che le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione in base a leggi speciali, generali o di settore, né per esse si è ricorso a svalutazioni.

I criteri di ammortamento utilizzati per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Immateriali	Criteri di amm.to
1) Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5 anni - 3 anni in quote costanti
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
7) Altri beni	6 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante e le eventuali dismissioni.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in base al criterio indicato dall'art. 2426 del codice civile.

Per i beni acquisiti nell'esercizio, l'ammontare degli ammortamenti è stato determinato *pro-rata temporis* con riferimento alla data di entrata in funzione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni materiali	Criteri di amm.to (applicazione dei coefficienti DM 31.12.1988)
3) Attrezzature industriali e commerciali	15%
4) Altri beni:	
Attrezzature informatiche	20%
Mobili e arredi	12%-15%
Cassaforte	15%
Impianti di climatizzazione	15%
Cellulari aziendali	20%

Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate ad oggi rivalutazioni, ma risultano dismissioni successivamente descritte.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sussistono operazioni di questa natura nel presente bilancio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e rappresentano gli impegni ancora in essere verso i creditori alla fine dell'esercizio sociale.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi cui riferiscono, nel rispetto del disposto del 6° comma dell'art. 2424 bis del c.c.. In particolare nella voce "E) Ratei e risconti del passivo dello stato patrimoniale" sono iscritti i contributi "in conto esercizio" imputati nel conto economico in base al criterio della effettiva competenza economica mediante l'utilizzo di risconti pluriennali.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i criteri sopra enunciati, e comprende gli apporti eseguiti dall'azionista all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale sociale, nonché le riserve di qualsiasi natura.

Fondo Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si precisa peraltro che nessuna anticipazione è stata corrisposta.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, esposte nella voce debiti tributari al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

L'imposta Ires corrente è calcolata nella misura del 27,5% sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività

determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'imposta Irap corrente è determinata nella misura del 4,82% (Regione Lazio) esclusivamente con riferimento alla società.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Riconoscimento di costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di competenza, con eventuale rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel rispetto del principio della prudenza.

Più precisamente:

- i ricavi relativi a prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di ultimazione delle prestazioni medesime;
- i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sussistenti sono stati indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale, decurtati delle quote di competenza dell'esercizio, in base alla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Alla data del 31.12.2012, l'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta così composto:

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	4	4	0
Altri componenti	4	4	0
Totale	10	10	0

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i Dirigenti, si fa riferimento a due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;
- per gli Impiegati, si fa riferimento a contratti a tempo indeterminato per l'unità con mansioni di segreteria, per l'unità con mansioni di assistente dei responsabili di progetto, per l'unità assistente amministrativo e finanziario e infine per l'unità office manager. La risorsa con mansioni di assistente dei responsabili di progetto è rientrata in organico successivamente al termine della maternità facoltativa in data 27/07/2012, precedentemente sostituita da una risorsa assunta con contratto a tempo determinato, così come previsto dal Dlgs 368/2001 e successive modifiche ed in coerenza con le politiche di contenimento della spesa.
- per gli Altri componenti, si fa riferimento al direttore generale, con incarico confermato in data 01/12/2010 per il triennio 2011-2013 con contratto di collaborazione co.co.co., e a n. 3 collaboratori assegnati temporaneamente presso Arcus dal Ministero per i Beni e per la Attività Culturali.

Si rileva pertanto che non si sono verificate variazioni in termini di unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2012**STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'****B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
13.580	23.526	(9.946)

In dettaglio si indicano qui di seguito la composizione delle voci delle immobilizzazioni immateriali iscritte con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31.12.2011	Valore finale 31/12/2011	Incr. esercizio	Decr. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2012
Costi di impianto e di ampliamento	15.650	(15.650)	0				0
Diritti di brevetto industriale di utilizzo di opere dell'ingegno	62.900	(48.970)	13.930			(4.960)	8.970
Concessioni, licenze, marchi	3.174	(2.539)	635			(318)	317
Altri beni (migliorie su beni di terzi)	71.140	(62.179)	8.961		(1)	(4.667)	4.293
Totale	152.864	(129.338)	23.526		(1)	(9.945)	13.580

La voce "Costi di impianto e ampliamento" è rappresentata dalle spese notarili sostenute per la costituzione della Società.

La voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" è rappresentata dal costo complessivo sostenuto per la fase di realizzazione, di collaudo e ampliamento del portale Arcus, pari ad Euro 60.050 e dalla fornitura effettuata nell'anno 2011 di n. 4 licenze d'uso per programmi applicativi, pari ad Euro 2.850.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è rappresentata esclusivamente dalle spese sostenute nell'anno 2004 per la registrazione del marchio aziendale, pari ad Euro 3.174.

La voce "Altri beni" è rappresentata dalle spese di natura straordinaria sostenute nell'esercizio 2006 per lavori di ristrutturazione e manutenzione effettuati nella sede operativa della società, posseduta a titolo di locazione con contratto decorrente dal 01.05.2006 e con durata prevista per almeno 6 anni.

La ripartizione della spesa in diversi esercizi è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal principio contabile OIC (Organismo Italiano di Contabilità) n. 24, in base al quale il processo di ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. In particolare, in sede di iscrizione in bilancio della quota di ammortamento, si è tenuto conto della durata minima prevista del contratto (6 anni) e della decorrenza dello stesso (01.05.2006).

Non risultano variazioni intervenute e non vi sono iscritti in bilancio costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
35.367	48.972	(13.605)

Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali:

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to al 31/12/2011	Valore finale al 31/12/2011	Increm. esercizio	Decrem. esercizio	Amm.to esercizio	Valore finale 31/12/2012
Attrezzature industriali e commerciali	6.021	(2.473)	3.548	65		(750)	2.863
Altri beni:	120.110	(74.686)	45.424	1.346		(14.088)	32.504
Mobili e arredi	103.085	(64.206)	38.879	315		(12.111)	27.083
Cassaforte	2.320	(2.320)	0				0
Attrezzature informatiche	11.759	(6.921)	4.838	400		(1.652)	3.586
Cellulari aziendali	2.946	(1.239)	1.707	631	(540)	(325)	1.835
					362 decr. fondi		
Totale	126.131	(77.159)	48.972	1.411	(178)	(14.838)	35.367

Gli incrementi di esercizio, pari ad Euro 1.411, derivano principalmente dalle spese sostenute per l'acquisto di accessori per il server dei dati e dalle spese sostenute per l'acquisto di nuovo impianti di telefonia mobile in sostituzione di quelli dismessi come da decremento rilevato alla voce "cellulari aziendali".

Le quote di ammortamento sono rappresentative della reale partecipazione dei cespiti al processo produttivo.

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
157.348	88.114	69.234

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Per crediti tributari	15.544			15.544
Verso altri	99.494	42.310		141.804
Totale	115.038	42.310		157.348

I crediti tributari, pari ad Euro 15.544, sono rappresentati dal Credito Iva maturato nell'ultima liquidazione periodica dell'anno per Euro 12.797 e dal Credito Irap per Euro 2.747 maturato in sede di determinazione delle imposte correnti 2012.

I crediti verso altri in scadenza entro 12 mesi sono rappresentati alla somma richiesta a rimborso dei contributi ex Inpdap versati in eccedenza per il personale assegnato MIBAC; la somma è stata completamente rimborsata dall'Ente nel mese di gennaio 2013.

I crediti verso altri in scadenza oltre 12 mesi derivano per Euro 42.000 dal deposito cauzionale riferito al contratto di locazione della sede operativa della Società, stipulato in data 01/05/2006, con durata minima di 6 anni, e per Euro 310 dal deposito cauzionale relativo all'attivazione del contratto per le utenze con il fornitore ACEA. Entrambi sono esposti tra i crediti aventi scadenza oltre 5 anni sulla base della durata dei relativi contratti.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2012 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / altri	Totale
Italia	0	141.804	141.804
Totale	0	141.804	141.804

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
234.298.935	185.693.531	48.605.404

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	234.298.935	185.693.462
Denaro e altri valori in cassa	0	69
Totale	234.298.935	185.693.531

La voce "Depositi bancari e postali" è rappresentata dalla somma dei saldi contabili risultanti alla data del 31.12.2012 e riconciliati con gli estratti conto bancari alla stessa data di n. 3 conto correnti qui di seguito indicati in base alla destinazione:

- il saldo di Euro 9.112.100 si riferisce al conto corrente di deposito del capitale sociale pari ad Euro 8.000.000, maggiorato degli interessi attivi maturati sul capitale fino alla data del 31.12.2012, al netto delle ritenute applicate alla fonte pari al 20% (aliquota ridotta dal 27% al 20% per effetto delle modifiche di cui al D.L. 13/08/2011 n. 138);
- il saldo di Euro 7.821.458 si riferisce al conto corrente utilizzato per la gestione ordinaria della società a copertura delle spese di funzionamento e di quelle strumentali agli investimenti;
- il saldo di Euro 217.365.377 si riferisce al conto corrente istituito esclusivamente per le somme provenienti dal mutuo necessarie per la gestione dei progetti da finanziare.

Alla data del 31.12.2012 non sussistono valori nel piccolo fondo cassa.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
15.922	14.799	1.123

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

In particolare si rilevano esclusivamente risconti attivi per oneri la cui competenza è posticipata in quanto riferiti a premi assicurativi pagati nell'esercizio 2012 ma riferiti all'esercizio successivo.

Si fa presente che non sussistono, al 31/12/2012, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.771.045	16.413.660	(4.642.615)

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2012 viene descritta nella tabella qui di seguito riportata ai sensi dell'art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, del Codice civile. Le variazioni rappresentate dagli incrementi e dai decrementi dell'anno sono indicate tenendo conto del valore risultante nell'anno precedente, così come richiesto dalla natura della voce di bilancio.

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	8.000.000			8.000.000
Riserva legale	325.707		(96.566)	422.273
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1	(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	6.156.637	1.799.002	5.537.597	2.418.042
Utile (perdita) dell'esercizio	1.931.316	930.731	1.931.316	930.731
Totale	16.413.660	2.729.733	7.372.348	11.771.045

Le variazioni indicate del patrimonio netto si riferiscono:

- per gli incrementi dal valore dell'utile realizzato in questo esercizio per Euro 930.731 e da Euro 1.799.002 quale utile residuo riportato a nuovo relativo all'esercizio precedente, così come deliberato ed approvato dall'Assemblea ordinaria dell'azionista di Arcus, tenutasi in data 11/05/2012;
- per i decrementi si rileva il valore di Euro 5.537.597 decurtato dalla voce utili portati a nuovo in quanto assegnati dall'azionista alla copertura dei finanziamenti di cui al Decreto Interventi 13/12/2010; per gli altri decrementi si fa riferimento alle destinazioni deliberate dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad Euro 1.931.316, ovvero la misura del 5% a riserva legale (Euro 96.566) ed Euro 35.748 assegnate all'azionista a titolo di dividendo nella misura in ottemperanza alle previsioni di cui al comma 7 dell'art. 61 del decreto legge 112/2008, ed il residuo pari ad Euro 1.799.002 accantonato nella voce utili portati a nuovo.

Si fa presente che il valore di euro 5.537.597 decurtato dal patrimonio netto si riferisce agli utili prodotti nel periodo dal 2004 al 2008 e che quindi hanno già concorso alla formazione del reddito imponibile fiscale della Società.

Considerata la suddetta destinazione il valore è stato collocato tra le poste di bilancio destinate ad accogliere i debiti verso progetti, successivamente descritte.

Segue la tabella della movimentazione dell'utile di esercizio 2011.

Movimentazione dell'utile di esercizio 2011	
Descrizione	Importi
Destinazione utile a Riserva legale (5%)	96.566
Distribuzione dividendo	35.748
Utile residuo portato a nuovo	1.799.002
Totale	1.931.316

Pur non rilevandosi variazioni dell'assetto azionario, si riporta l'informativa sulla sua composizione ai sensi dell' articolo 2427, 1° comma, nn. 17 e 18, del Codice civile:

Soci Azionisti	N. azioni ordinarie	Valore nominale in Euro	Quota di partecipazione %
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.000	8.000.000	100%
VALORE CAPITALE SOCIALE	8.000	8.000.000	100%

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità (articolo 2427, 1° comma, n. 7-bis, del Codice civile):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	8.000.000	B			
Riserva legale	422.273				
Altre riserve	(1)				
Utili (perdite) portati a nuovo	2.418.042	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
118.040	97.127	20.913

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	97.127	23.097	2.184	118.040

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei fondi già corrisposti per effetto della cessazione del rapporto a tempo determinato, instaurato per

la sostituzione in maternità. Si evidenzia che per le risorse assegnate non maturano indennità di fine rapporto.

L'ammontare della quota accantonata nell'esercizio è determinata in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria, in parte in misura fissa ed in parte in misura variabile, in funzione dell'inflazione) ed al contratto collettivo di lavoro di categoria.

In particolare si illustra la movimentazione della quota TFR accantonata nell'esercizio 2012, distinta per unità:

Descrizione	Importi
Dirigente area direzione centrale	9.228
Dirigente area amministrazione e finanza	5.336
Area impiegati	7.419
Indennità maturata e liquidata per contratto a tempo determinato	1.114
Totale quota accantonamento TFR	23.097
Quota imposta Sostitutiva TFR	(351)
Quota Fondo TFR decrementato per cessazione	(1.833)
Totale quota fondo TFR maturato nell'anno 2012	20.913

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
216.932.924	164.731.314	52.201.610

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.283			1.283
Debiti verso fornitori	30.561			30.561
Debiti tributari	188.311			188.311
Debiti verso istituti di previdenza	47.503			47.503
Altri debiti	216.665.266			216.665.266
Totale	216.932.924			216.932.924

Segue la descrizione analitica delle singole voci.

La voce "Debiti verso banche" è rappresentata dal riporto passivo relativo alla gestione della Carta di credito aziendale successivamente stornato sul c/c ordinario nel mese di gennaio 2013.

La voce "Debiti verso fornitori" è così costituita:

Fornitori di beni e servizi	2.476
Fatture da ricevere	28.085
Totale	30.561

Il debito nei confronti dei fornitori si riferisce alle fatture già ricevute per servizi e contabilizzate per competenza nel mese di dicembre 2012 e saldate nel mese di gennaio 2013.

Il debito per fatture da ricevere si riferisce a costi rilevati per competenza, ma riferiti a fatture ricevute nei primi mesi dell'esercizio 2013.

La voce "Debiti tributari" è così costituita:

Debiti per imposta Ires	119.448
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	68.863
Totale	188.311

I suddetti debiti accolgono le passività per imposte certe e determinate nei confronti dell'erario, per l'imposta Ires risultante dal reddito fiscale determinato nell'esercizio, al netto dei crediti maturati per le ritenute applicate sugli interessi attivi dei conti correnti bancari, e per le ritenute fiscali operate sui compensi erogati nel mese di dicembre al personale assegnato, ai dipendenti, ai collaboratori a progetto, agli organi statuari ed alle società di consulenza esterne, anch'esse versate entro i termini di legge nel mese di gennaio 2013.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza" pari ad Euro 47.503 si riferisce esclusivamente ai contributi maturati nel mese di dicembre e versati nel mese di gennaio 2013, sul personale dipendente, assegnato, collaboratori a progetto e organi statuari.

La voce "Altri debiti" è costituita da:

Debiti verso amministratori e altri organi	1.196
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	55.794
Debiti verso terzi per progetti da finanziare	215.503.070
Debiti verso terzi per progetti in autonomia ARCUS	1.105.206
Totale	216.665.266

In particolare segue la descrizione delle voci *Debiti verso terzi per progetti da finanziare e per progetti in Autonomia Arcus*.

La voce "Debiti verso terzi per progetti da finanziare", pari ad Euro 215.503.070, presenta la seguente composizione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Entrate (avere)	Uscite (dare)	Uscite per Definizamenti e Riassegnazioni:	Saldo al 31/12/2012
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2004	3.441.250	374.075	760.000		3.055.325
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2005	2.816.990	66	1.055.000		1.762.056
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2006	5.250.000	33.321	690.000		4.593.321
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/03/2007	10.706.856	3.377	4.000.000		6.710.233
Somma residua da erogare ex D. I. 09/04/2008	15.110.000	1.383	5.890.000		9.221.383
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 24/09/2008	0,00				0,00
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/10/2009	330.000	3.598	180.000		153.598
Somma residua da erogare ex D.I. 01/12/2009	125.517.569	44.721.246	39.224.000	3.063.657	127.951.158
Somma residua da erogare ex D.I. 13/12/2010 (comprensiva della voce ex utili portati a nuovo)		84.597.996	22.542.000		62.055.996
Totale	163.172.665	129.735.062	74.341.000	3.063.657	215.503.070

Relativamente alle Entrate, pari ad Euro 129.735.062, si fa riferimento ai fondi derivanti da:

- quanto al P.I. 2004 € 374.075 per restituzione economie non utilizzate dai destinatari di n° 2 progetti finanziati: Progetto Porto di Traiano per € 233.733, Progetto Villa Romana Patti Marina per € 138.300 ed € 2.042 per progetto Villa Romana Tellaro;
- quanto al P.I. 2005 € 66 per restituzione economie non utilizzate su Progetto Aquea Patavinae Comune Montegrotto;
- quanto al P.I. 2006 € 33.321 per restituzione economie non utilizzate dai destinatari di n° 2 progetti finanziati: Progetto Suasa per € 22.059 e Progetto Otricoli per € 11.262;
- quanto al D.I. 16/03/2007 € 3.377 per restituzione quota su Progetto Opera Musicale Ulisse in Campania pari ad € 2.500, € 876 per Progetto Via del Sale ed € 1 per Progetto Biblioteca Sperelliana di Gubbio;
- quanto al D.I. 09/04/2008 € 1.383 per restituzione economie non utilizzate dai destinatari di n° 2 progetti finanziati: Progetto Salsomaggiore Teatro Nuovo per € 1.346 ed € 37 per Progetto Fontana 4 Fiumi;
- quanto al D.I. 16/10/2009 € 3.598 per restituzione economie su Progetto Attività Nazionali ed Internazionali ex ETI;
- quanto al D.I. 01/12/2009 € 44.721.246 così composto: € 44.699.450 a seguito della sottoscrizione dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 01/12/2009 annualità 2012, ultima delle tre previste dal Piano delle Erogazioni e per € 21.796 derivanti dalla restituzione di economie non utilizzate dai destinatari su n° 4 Progetti: Museo Omero, Vergemoli, Massaciuccoli e Casamari;
- quanto al D.I. 13/12/2010 € 84.597.996 così composto: € 61.593.181 in seguito alla sottoscrizione dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 13/12/2010, € 1.290.000 per riassegnazione della previsione progetto ex Eti D.I. 01/12/2009, € 5.537.597 prelevate dagli Utili tassati portati a nuovo per gli anni 2004-2008, € 14.400.000 con accredito diretto da MiBac, € 1.773.657 per utilizzo quota parte extra mutuo ed accrediti diretti per finanziamento D.I. 01/12/2009 ed infine € 3.561 per la restituzione di economie non utilizzate dai destinatari su n° 2 Progetti: Gnam e Storicamente Contemporanei.

Relativamente alle Uscite effettive, pari ad € 74.341.000, si fa riferimento alle erogazioni effettuate nel corso del 2012 a fronte di Convenzioni stipulate per i progetti relativi ai vari Decreti Interministeriali, come evidenziato nel prospetto sopra riportato. Si ricorda che i fondi destinati ai progetti non costituiscono mezzi propri della Società, in quanto la destinazione li rende indisponibili per ogni altro tipo di impiego che non sia stabilito da specifiche leggi o convenzioni.

Inoltre, le quote dei suddetti fondi, qualora non si traducano in convenzioni ma in fatti economici rappresentati dal sostenimento di costi per progetti specifici, avranno rilevanza sotto il profilo economico nella forma di contributi in conto esercizio, da iscrivere nel valore della produzione.

La Società Arcus, per poter accedere ai fondi per realizzare il piano annuale degli interventi, in genere ha contratto e contrae Mutui con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. o altro Istituto di Credito sulla base di una specifica Convenzione stipulata con i Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed oggi in osservanza alle prescrizioni di cui al Regolamento adottato con Decreto Interministeriale MiBAC/MIT n. 182 del 24/09/2008. In detto Regolamento vengono disciplinati i criteri e le modalità di realizzazione dei progetti e viene definita la modalità di reperimento dei fondi necessari.

Nell'anno 2012, in seguito alle prescrizioni del Decreto MiBAC/MEF del 19 dicembre 2011 relative all'autorizzazione alla contrazione del mutuo e relative al piano delle erogazioni in esso riportato, ed in seguito alle indicazioni del MEF in merito alle modalità di richiesta a mezzo di apposito atto pubblico di messa a disposizione dei fondi, si è provveduto a richiedere l'erogazione in unica soluzione dei fondi necessari, sopra riportati, al finanziamento dei progetti previsti dal D. I. 13/12/2010, come previsto dal piano delle erogazioni di cui al sopra citato D.I. del 19/12/2011.

Passando alla voce "Debiti verso terzi per progetti in autonomia Arcus", pari ad Euro 1.105.206, si osserva la sua composizione, come riporta la tabella che segue, rappresentata dalle somme destinate agli interventi culturali che Arcus sviluppa in autonomia attraverso l'impiego dei propri fondi, destinati inizialmente per loro natura alla copertura delle spese strumentali e disponibili sul proprio conto di gestione e poi investiti per iniziative progettuali di particolare interesse culturale ed artistico, nel rispetto della missione istituzionale.